

## RECENSIONE DI "THE DEEP BLUE SEA"

di Fabio Tonelli

Liceo Linguistico "G. Cesare – M. Valgimigli"

Si apre con "The Deep Blue Sea" la stagione di prosa 2018/2019 del Teatro A. Galli. Rappresentazione teatrale dell'omonimo testo di Terence Rattigan, la pièce vede Luca Zingaretti alla regia; a recitare sul palco sono Luisa Ranieri, Alessia Giuliani, Flavia Furno, Maddalena Amorini, Aldo Ottobriano, Luciano Scarpa, Giovanni Anzaldo e Giovanni Serratore.

Siamo negli anni '50. Lo spettacolo si apre con il ritrovamento di Hester Collyer in uno stato di incoscienza dopo aver tentato il suicidio nel suo stesso appartamento, appartamento che funge da scenografia per tutto il corso della rappresentazione. Dopo essere stata soccorsa, Hester ripercorre le relazioni più importanti della sua vita: il matrimonio fallito con William Collyer e il legame a dir poco problematico con Freddie Page. Grazie al sostegno apportato dall'ex-medico Mr Miller, nel corso della pièce assistiamo alla rinascita della donna, che riesce a riprendere il controllo della propria vita.

Dietro a quella che potrebbe essere interpretata come una banale e tormentata storia d'amore si nasconde in realtà un percorso di sacrifici, di autodistruzione, di annullamento della propria personalità, sia per Hester che per Freddie; vengono in sostanza dimostrati il lato distruttivo della relazione e la determinazione che caratterizza i due amanti. Perfettamente costruito, attorno allo spettacolo aleggia un'aura di mistero: nonostante la trama risulti complessivamente chiara allo spettatore, i meccanismi che regolano gli eventi vengono svelati gradualmente nel corso della rappresentazione, catturando l'attenzione e incuriosendo chi assiste al loro susseguirsi.

Personalmente, le interpretazioni che più ho apprezzato sono quelle di Luisa Ranieri, Giovanni Anzaldo e Aldo Ottobriano, che hanno saputo trasmettere con assoluta chiarezza i ruoli che i loro personaggi ricoprivano sia nella trama sia nel messaggio morale della vicenda. In particolare ho trovato eccezionale il momento del litigio tra Freddie e Hester: i due attori sono riusciti interpretare una scena in cui il tempo sembrava fermarsi, impedendo allo spettatore di distrarsi anche solo per una frazione di secondo.

Come se a soddisfare lo spettatore non fosse sufficiente una pièce ben riuscita, l'atmosfera del fresco di ristrutturazione Teatro Galli funge da perfetta cornice per gustarsi la rappresentazione, che, in un ambiente tanto solenne, diventa ancora più suggestiva.